

**ZONA SOCIALE DI PIACENZA  
DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008**

Il Comune di Piacenza, Codice Fiscale 00229080338 rappresentato dall'Assessore Giovanna Palladini in forza di specifica delega del Sindaco pro-tempore Roberto Reggi depositata agli atti;

L'Amministrazione Provinciale di Piacenza – Codice Fiscale 00233540335 rappresentata dall'Assessore Paola Gazzolo in forza di specifica delega del Presidente pro-tempore Gianluigi Boiardi depositata agli atti;

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza-Distretto Città di Piacenza – Codice Fiscale 91002500337 – rappresentata dal Direttore del Distretto Urbano Maria Gamberini in forza di specifica delega del Direttore Generale pro-tempore Andrea Bianchi depositata agli atti;

**Richiamata** la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che individua all’art. 19 il Piano Sociale di Zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**Richiamata altresì** la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con la quale si è definito a livello regionale il quadro normativo del processo di riforma avviato con la legge n. 328/2000.

**Rilevato** in particolare che la L.R. 2/2003 indica quali strumenti per la programmazione concertata e partecipata: il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali (art. 27), integrato con il Piano Sanitario Regionale ed in raccordo con gli atti di programmazione in materia educativa e formativa, del lavoro, culturale ed abitativa; il Sistema informativo dei servizi sociali (art. 28); i Piani di Zona (art. 29), di ambito distrettuale e di durata triennale, da predisporre sulla base delle indicazioni del Piano regionale;

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio regionale 16 novembre 2004, n. 615 “Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2 del 2003”, con particolare riferimento agli obiettivi generali di benessere sociale, alle linee di politica sociale e alle indicazioni sulle modalità di partecipazione alla programmazione zonale ivi definiti;

**Richiamate** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 509, del 16 aprile 2007, e n. 1206, del 30 luglio 2007, con le quali la Regione ha fornito le indicazioni programmatiche per l’avvio nel 2007 e lo sviluppo nel 2007-2009 dei programmi distrettuali legati alla gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, e i relativi indirizzi attuativi;

**Richiamata** la Deliberazione di Assemblea Legislativa 28 novembre 2007, n. 144 “Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 - Stralcio del piano sociale e sanitario regionale”, che racchiude gli orientamenti per la definizione del Programma attuativo 2008, in continuità e coerenza con la delibera consiliare n. 615/2004, precisando in particolare che il Programma attuativo deve considerarsi, nelle more dell’approvazione del Piano regionale sociale e sanitario, come quarta annualità del Piano triennale 2005-2007, configurandosi peraltro il 2008 come anno di transizione verso il nuovo assetto del sistema di *welfare regionale*. In particolare i “Piani per il benessere e la salute” si configureranno come nuovi strumenti programmatori, volti a sviluppare le forme di integrazione tra dimensione sociale e sanitaria e con le altre politiche;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2007, n. 2128 “Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n.144 del 28 novembre 2007”, che approva fra l’altro le linee guida per l’elaborazione e l’approvazione del Programma attuativo 2008 precisando in particolare che:

- il Programma attuativo determina le azioni concrete del Piano per l’anno 2008 e le relative attribuzioni di risorse che andranno coerentemente previste nei bilanci dei singoli Comuni;
- il Programma attuativo 2008 dovrà comprendere anche il piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n.509/2007 e 1206/2007;
- il Programma attuativo deve essere approvato con un Accordo di programma integrativo rispetto a quello sottoscritto per l’approvazione del Piano triennale 2005-07 e dell’attuativo 2007.

**Richiamate** la Circolare n. 328804 del 24 dicembre 2007 con la quale la Regione Emilia Romagna avvia il percorso per la concessione, in ossequio al dettato della L.R. 2/2003, artt. 29 e 48, e della L.R. 5/05, art. 10 comma 2, di contributi in conto capitale, a valere sul Fondo sociale regionale, finalizzati a sostenere spese di investimento, nonché la deliberazione dell'Esecutivo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Piacenza, assunta in data 17/04/2008, relativamente ai criteri per l'utilizzo dei contributi regionali e al riparto delle risorse disponibili;

**Dato atto** che, con determinazione n. 17103/2007 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile, il termine di presentazione alla Regione Emilia-Romagna del Programma attuativo 2008 è stato indicato nel 31 marzo 2008 e che con successiva determinazione n. 003444/2008 della Direzione generale sanità e politiche sociali è stato prorogato al 30 aprile 2008;

**Richiamate** le Deliberazioni della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Piacenza in data 11 settembre 2007, n. 694/'07 relativa alla Ridefinizione degli ambiti distrettuali, con la quale è stato istituito il nuovo Distretto Città di Piacenza, coincidente con il territorio del Comune di Piacenza, e n. 695/'07 relativa al riparto del FRNA tra i neo-istituiti Distretti e ai criteri di indirizzo per la programmazione del FRNA;

**Dato atto** che il processo di costruzione del Programma attuativo 2008, conformemente agli indirizzi regionali, si è così sviluppato:

Il Comune di Piacenza, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2/'03, in qualità di unico Comune del nuovo Distretto Città di Piacenza ha svolto il ruolo di promotore del Programma Attuativo 2008, nonché di titolare di tutti i Programmi finalizzati, sulla base delle indicazioni del Comitato di distretto assunte d'intesa con il Tavolo tecnico del Piano di zona convocato il 12 febbraio 2008.

A livello tecnico, ci si è avvalsi del Tavolo tecnico per il Piano di zona, composto da referenti del Comune e dell'Azienda USL, delle istituzioni scolastiche, dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale, con compiti di istruttoria tecnica e di supporto decisionale, e dell'Ufficio di Piano, che ha svolto un ruolo di attività istruttoria e supporto tecnico al processo di programmazione. Per la definizione del Programma Attuativo 2008 l'Ufficio di Piano ha continuato a lavorare nella composizione del precedente attuativo, in attesa della definizione dei nuovi componenti. Peraltro, il Comitato di distretto Città di Piacenza, in coerenza con il proprio Programma finalizzato "Nuovi uffici di Piano" approvato il 5/11/2007, ha provveduto in data 16/4/2008 ad approvare il testo della "Convenzione tra Comune di Piacenza e Azienda UsI Distretto città di Piacenza, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, la gestione del Fondo per la non autosufficienza, la Costituzione del Nuovo Ufficio di Piano". Nella stessa seduta si è quindi proceduto alla nomina dei componenti di tale organismo.

All'interno del processo di elaborazione del Programma si sono distinte e susseguite una fase di informazione, una fase di consultazione e una fase di elaborazione programmatica e progettuale.

La fase di ascolto e di consultazione dei diversi attori interessati alla costruzione del sistema integrato si è realizzata essenzialmente attraverso gli incontri dei Tavoli tematici di consultazione del Terzo settore, che sono stati dedicati all'approfondimento monografico di temi e problemi di particolare rilevanza nelle aree di pertinenza (Minori e famiglia, Giovani e Dipendenze, Immigrazione, Povertà ed esclusione sociale, Disabili, Anziani).

Nella fase di elaborazione programmatica e progettuale sono stati attivi i Gruppi di programmazione e progettazione, coordinati dai funzionari di area del Comune di Piacenza e formati da rappresentanti del Comune (Settore servizi sociali e abitativi e Settore formazione,

infanzia, diritto allo studio), da rappresentanti dell'Azienda USL e degli altri soggetti istituzionali interessati nonché dai rappresentanti eletti dal terzo settore all'interno dei Tavoli tematici: tali Gruppi hanno avuto il compito di declinare sul piano tecnico, area per area, obiettivi e priorità delle politiche sociali distrettuali, nonché di predisporre i Programmi finalizzati 2008, nel rispetto ed in coerenza con obiettivi, priorità generali e contesto tecnico, politico e amministrativo definiti nel Piano triennale 2005-07.

Nell'ambito del percorso programmatico sono stati previsti momenti di confronto e di concertazione con le Organizzazioni Sindacali, in particolare nelle fasi di avvio e di conclusione.

Il Comitato di Distretto ha sviluppato un dialogo costante con gli organismi tecnici, relativamente alla programmazione nelle diverse aree di intervento.

La Provincia ha esercitato il suo ruolo di raccordo, favorendo il confronto e la condivisione di orientamenti programmatici, in particolare attorno ad alcune materie di particolare rilevanza (interventi e servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza; interventi a favore dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri). Ha inoltre partecipato al lavoro di alcuni Gruppi di Programmazione e progettazione (Minori e famiglia, Immigrazione, esclusione). Infine, ha elaborato gli specifici Programmi provinciali di sua competenza che risultano allegati al Programma attuativo.

La partecipazione del Distretto Città di Piacenza dell'Azienda USL si è concretizzata in una particolare responsabilizzazione di alcune sue articolazioni organizzative con una costante partecipazione alle diverse fasi dell'iter programmatico.

*Il documento di programmazione zonale 2008 si articola come segue:*

- 1) *Introduzione*
- 2) *Schede regionali (Tabelle 1, Schede progetti di innovazione e sviluppo, Programmi finalizzati per area di intervento)*
- 3) *Programma finalizzato Promozione e sviluppo sportelli sociali*
- 4) *Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza*
- 5) *Indicazioni sulle aree prioritarie e le tipologie di intervento da realizzare in relazione alle spese di investimento*
- 6) *Tabelle preventivo 2008*

**ALLEGATI:**

- a) *Documenti valutazione del Programma Attuativo 2007 per aree di intervento.*
- b) *Verbali Tavoli tematici di consultazione del Terzo Settore*
- c) *Programma provinciale per la promozione delle politiche di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza*
- d) *Programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati"*

In data 29 aprile 2008 il Programma attuativo 2008 è stato approvato dal Comitato di Distretto;

**Ritenuto** di approvare l'Accordo di Programma per l'approvazione del Programma attuativo 2008, ad integrazione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona del Distretto Urbano di Piacenza ex Legge 328/2000 – triennio 2005/2007 e del programma attuativo 2005, sottoscritto in data 20 luglio 2005;

**Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Art. 1**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma che integra il precedente Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona del Distretto Urbano di Piacenza ex Legge 328/2000 – triennio 2005/2007, di cui si conferma totalmente il contenuto.

### **Art. 2 – Finalità dell'Accordo**

Con la sottoscrizione del presente Accordo le parti approvano l'allegato Programma Attuativo 2008 del Piano Sociale di Zona – Zona Sociale di Piacenza – triennio 2005/2007 elaborato nel rispetto dei criteri e delle indicazioni di cui alle deliberazioni regionali richiamate in premessa.

### **Art. 3 – Obiettivi strategici trasversali**

Le parti riconoscono, anche con espresso richiamo alle disposizioni di cui alla Legge regionale 12 marzo 2003 n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” la necessità di:

- perseguire l'integrazione tra le responsabilità istituzionali del sistema delle Autonomie Locali (Comuni e Provincia) e dell'Azienda USL;
- perseguire l'integrazione tra le politiche più strettamente collegate a quelle della promozione sociale e socio-assistenziale;
- perseguire reciprocamente la valorizzazione e il raccordo interno fra gli strumenti provinciali e zonali di programmazione partecipata e concertata, evitando duplicazioni e sovrapposizioni, riconoscendo peraltro un ruolo di sintesi agli organismi distrettuali e provinciali indicati al successivo art. 6;
- perseguire strategie di facilitazione dell'accesso dei cittadini alla rete dei servizi, prioritariamente attraverso la sperimentazione degli sportelli sociali.

Si riconoscono peraltro le seguenti priorità strategiche per la promozione del benessere socio sanitario dei cittadini della Zona sociale / Distretto urbano:

1. la necessità dell'integrazione a più livelli: di comunità e di territorio; delle politiche; Istituzionale; dei saperi e delle competenze professionali;
2. le politiche a sostegno delle famiglie
3. le politiche a sostegno della non autosufficienza e per la domiciliarità
4. un approccio integrato alle politiche per l'inclusione sociale
5. l'accesso, la trasparenza, l'informazione.

### **Art. 4 – Costo del Programma Attuativo 2008**

Il quadro delle risorse finanziarie necessarie per realizzare il Programma attuativo 2008 è contenuto nella sezione specifica del Programma medesimo.

## **Art. 5 – Impegni degli aderenti all'Accordo**

Le parti aderenti al presente Accordo si impegnano a realizzare, ciascuno per le proprie competenze e con le proprie risorse economiche, professionali e organizzative, il sistema dei servizi e interventi previsti nel Programma Attuativo 2008 in coerenza con gli obiettivi strategici e di sistema e gli obiettivi settoriali di benessere sociale contenuti nel Piano Sociale di Zona 2005-'07.

In particolare:

Il **Comune di Piacenza**, titolare delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete definito nel Piano di Zona 2005-07 e dettagliato nel Programma attuativo 2008, si impegna alla sua realizzazione.

Riconosce nel Comitato di Distretto l'organismo cui compete il governo della programmazione zonale e pertanto si impegna ad attivare in tale sede un confronto permanente e preliminare ad ogni decisione che abbia ricadute sugli obiettivi strategici e di sistema e sulla gestione dei servizi e interventi.

Promuove e garantisce, a livello zonale, la più trasparente informazione sul sistema dei servizi e il concorso di ogni soggetto istituzionale e di ogni altro soggetto indicato nell'art. 1 della L. 328/00 e nell'art. 20 – c. 1 L.R. 2/03.

Esercita le funzioni di programmazione del sistema locale dei servizi sociali a rete in raccordo con la programmazione sanitaria

L'**Azienda U.S.L.**, sulla base di quanto definito dalle indicazioni regionali e della propria programmazione, assicura gli interventi socio-sanitari, ivi compresi quelli connotati da elevata integrazione sanitaria, coerentemente con gli accordi raggiunti a livello distrettuale. Riconosce negli strumenti di cui al successivo art. 6 i luoghi e momenti specifici di pianificazione locale cui garantisce la propria partecipazione e supporto.

La **Provincia**, in quanto partecipe delle funzioni di programmazione regionale e titolare delle funzioni di rilevazione dei bisogni e dell'offerta dei servizi, assicura l'attivazione e la gestione di strumenti di programmazione partecipata e di valutazione di scala provinciale, la gestione del Sistema Informativo territoriale, la gestione e qualificazione dell'Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali.

Garantisce la promozione e il concorso dei soggetti istituzionali, pubblici e privati ai processi di sviluppo delle politiche sociali territoriali.

Predisporre i Programmi e Piani provinciali ricondotti nella propria responsabilità istituzionale, assicurando l'attivazione di percorsi di coordinamento e trasparente partecipazione e il necessario raccordo con i Piani di Zona.

## **Art. 6 – Strumenti per la programmazione partecipata e concertata e di qualificazione del sistema dei servizi**

Per perseguire la qualificazione del sistema territoriale di Welfare, le parti convengono sulla necessità di confermare e consolidare gli strumenti di programmazione partecipata e concertata fin qui attivati, compiendo il massimo sforzo di integrazione delle responsabilità istituzionali alla luce delle disposizioni portate dalla L.R. 2/03 e così

**a livello distrettuale** la Zona sociale;

- esercita la propria funzione programmatica attraverso il Comitato di Distretto;
- si avvale inoltre del contributo del Tavolo tecnico per il Piano di zona (composto da Dirigenti e Funzionari di Comune e Az.USL; Rappresentanti delle Autonomie scolastiche,

del Volontariato, della Cooperazione sociale, della Caritas), con compiti di istruttoria tecnica e di supporto decisionale, e dell'Ufficio di Piano zonale, con un ruolo di supporto tecnico-organizzativo al processo di programmazione;

- promuove in forma permanente l'ascolto e il dialogo con il Terzo Settore e in genere con i soggetti privati, raccogliendo valutazioni e proposte all'interno dei Tavoli Tematici di consultazione e in ulteriori diverse sedi ritenute opportune;
- promuove forme permanenti di confronto e di concertazione con le Organizzazioni sindacali.
- il Comune si fa carico di ulteriori momenti di confronto con altre articolazioni istituzionali e organizzazioni sociali del territorio: istituzioni scolastiche, Casa Circondariale, Prefettura e Questura.

#### **a livello provinciale**

La Provincia assicura il coordinamento e la funzionalità del Tavolo provinciale permanente sul Welfare, di cui viene confermata la composizione istituzionale, rappresentativa delle Zone Sociali e la finalità provinciale di concertare in ordine alla definizione e all'approfondimento di obiettivi strategici, di sistema e di benessere di scala provinciale. La Provincia assicura l'integrazione, il raccordo e il coordinamento fra il Tavolo del Welfare e ogni altro percorso programmatico relativo all'ambito sociale, socio-sanitario, socio-educativo.

La Provincia attiva e assicura il coordinamento del Gruppo di coordinamento tecnico provinciale politiche socio-sanitarie, a supporto della programmazione di scala provinciale e degli obiettivi strategici trasversali.

La Provincia supporta l'azione di raccolta dati, analisi dei bisogni, analisi dei fenomeni attraverso l'Osservatorio provinciale per le politiche sociali.

#### **Art. 7 – Adesione di altri soggetti**

Al presente Accordo di programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Programma attuativo 2008.

Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, avverrà tramite la stipula di un apposito Protocollo di intesa.

#### **Art. 8 – Durata**

Il presente Accordo ha durata fino al 31/12/2008 e comunque fino alla sottoscrizione di un ulteriore Accordo.

#### **Art. 9 – Pubblicazione**

Il presente Accordo è inviato alla Regione Emilia Romagna, entro i termini fissati dalla Regione stessa, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Piacenza lì, 29 aprile 2008

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue

**Ente**

**Firma**

**COMUNE DI PIACENZA**

**L'ASSESSORE DELEGATO**

**F.TO GIOVANNA PALLADINI**

**PROVINCIA DI PIACENZA**

**L'ASSESSORE DELEGATO**

**F.TO PAOLA GAZZOLO**

**AZIENDA U.S.L. DI PIACENZA**

**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO**

**F.TO MARIA GAMBERINI**

**CITTA' DI PIACENZA**

**ALLEGATO 1**

## **I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE ADERENTI ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA**

Aderiscono al presente Accordo di programma (secondo le previsioni dell'articolo 20 e dell'articolo 29, comma 6, della L.R. n° 2/2003), le seguenti organizzazioni:

A.B.C. Associazione Bambino Cardiopatico

ACAT

ACLI

AIAS Piacenza

A.I.P.

A.I.P.A.

Antea Piacenza Onlus

A.N.M.I.C.

APAR

ASCS

ASD "Tutti in campo"

Aurora cooperativa sociale



Associazione Agorà dei Mondi  
Associazione Aquilone  
Associazione Kairos  
Associazione Koinè  
Associazione La Pecora Nera  
Associazione La Ricerca  
Associazione Mondo Mondo aperto  
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili  
Associazione Nazionale Vittime civili di guerra – Onlus  
Associazione Oltre l'autismo  
Associazione Porta sul mondo  
Cooperativa sociale Casa Morgana  
Centro educativo Oasi soc. coop.  
Circolo Fenalc Primavera  
Circolo Il Tulipano  
Circolo Non ti scordar di me  
Circolo sociale pensionati Farnesiana  
Club nati stanchi  
Comitato Italiano Paralimpico Provinciale  
Comunità congolese  
Confraternita di Misericordia di Piacenza  
Consorzio unitario Sol.Co  
Cooperativa Abilmente  
Cooperativa agricola Gli Spinoni  
Cooperativa agricola sociale La Magnana  
Cooperativa La tela di Penelope  
Cooperativa Oltre  
Cooperativa sociale Assistenza Plus  
Cooperativa sociale Casa del Fanciullo  
Cooperativa sociale Ethos  
Cooperativa sociale Goccia di Terra  
Cooperativa Sociale Solidari  
Cooperativa Unicoop  
Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi  
Eureka Coop. Sociale  
Fondazione Autonoma Caritas Diocesana  
Fondazione Opera nuova Familiari sacerdoti  
Fondazione Pia Pozzoli  
Fondazione Pio Ritiro Cerati onlus  
Forum Associazioni Familiari  
Futura Società Cooperativa sociale  
Geocart coop.soc.arl  
Il germoglio Cooperativa sociale  
Il germoglio due cooperativa sociale  
Istituto Figlie di Maria SS. ma dell'Orto  
Istituto La casa di Piacenza  
Istituto Madonna della Bomba  
La ronda della carità e della solidarietà  
S. Eufemia Società Cooperativa Sociale  
Società San Vincenzo de' Paoli  
Unione Italiana Mutilati della voce

## UISP Provinciale

Le organizzazioni hanno condiviso gli obiettivi contenuti nel Piano di zona 2005-2007, che hanno orientato la definizione del Programma Attuativo 2008, e si sono impegnate a perseguirli attraverso la propria azione specifica. I rispettivi protocolli di adesione sono conservati agli atti presso l'Ufficio di Piano del Distretto Città di Piacenza.